

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"**

Via Don Milani snc – 20085 LOCATE DI TRIULZI (MI) - Tel. 02 90780494
CM MIIC88500B - e-mail: MIIC88500B@istruzione.it - PEC: MIIC88500B@pec.istruzione.it
C.F. 97029000151 - IPA: istsc_miic88500B - CODICE UNIVOCO: UFG4BB
sito: <https://scuolalocate.edu.it>

OGGETTO: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-11147

Titolo del Progetto: "A scuola con gli alunni della next generation"

CUP: F14D22002970006

CIG: A01577707B

DETERMINA a contrarre AFFIDATIVA

DOPO DETERMINA DI INDIZIONE Affidamento diretto tramite Trattativa Diretta MEPA ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1), del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021. Fornitura di: isole/ banchi trapezoidali con e senza torretta digitale di ricarica per un importo contrattuale pari a € 15.974,50 iva esclusa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado [...] per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione”, [...]* specificando tuttavia che *“Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma”*.

VISTO l'art. 46, comma 1, del D.I. 129/2018, in base al quale *«Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;*

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;*

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 che prevede che *“le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;*

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, *“tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.”*

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 che limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023, salvo che siaprevisto un termine piu' lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad

esclusione del comma 4, 3, 5, 6, 8 e 13 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

CONSIDERATO in particolare l’Art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita *“Con l’approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese ivi previste”*;

VISTO il Decreto n° 76/2020 cosiddetto *“Decreto Semplificazioni”* e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l’articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* a euro 75.000,00;

VISTA la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;

VISTO in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”* a euro 139.000,00 euro;

VISTO in particolare l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita *“al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all’articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;”*

VISTO l’art. 55, comma 1 lett. b), n. 2 del D.l. 77/2021(decreto semplificazioni bis), convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108, il quale dispone che *«per le misure relative alla transizione digitale delle scuole, al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione del personale scolastico da realizzare nell’ambito del PNRR: 2) i dirigenti scolastici, con riferimento all’attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129»*;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: *“Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l’affidamento diretto previsto dall’art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all’art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato”*;

VISTO in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: *“L’affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l’esperienza di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l’obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più “snelle” al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L’eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l’intero decreto semplificazione”*;

VISTE le delibere degli OO.CC. relative all’adozione dei progetti PNRR ed integrazione PTOF (Collegio dei docenti n. 28 del 15/12/2022 e Consiglio di Istituto n. 4 del 15/12/2022);

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO l'Allegato 1 - Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom;

VISTE le istruzioni operative dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do not significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 ove è specificato che al presente progetto Investimento PNRR M4C1 Inv3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori è correlata la sola scheda DNSH 3;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente», che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

PRESO ATTO che dall'allegato 1 del D.M. n. 218 del 08/08/2022 risulta assegnato a questo Istituto un finanziamento di € 141.580,98 per la realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2 scuola 4.0 Azione 1 – **Next Generation Classrooms**;

VISTO l'atto di concessione prot. n.40655 del 17 marzo 2023 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 8 del 15/12/2022 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PTOF per gli anni scolastici 2022/2025;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 11 del 26 gennaio 2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il Programma annuale per l'anno scolastico 2023;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 26 del 29 giugno 2023 con la quale è stato deliberato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 ai sensi dell'ex articolo 21 dell'ex Dlgs. 50/2016;

VISTO che la fornitura in parola è stata inserita nel programma biennale degli acquisti di servizi e forniture di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, con attribuzione del Codice Univoco di Intervento (CUI) n. F97029000151202300003;

DATO ATTO, nell'ambito del «*Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi*» della necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura di “**ISOLE/BANCHI TRAPEZOIDALI con e senza torrette digitali di ricarica**” ;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e a consentire l'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per il servizio in parola, come stimata dall'amministrazione scrivente, in relazione a quanto definito dal piano del progetto ammonta ad € 15.974,50 (IVA esclusa) ,pari a € 19.488,89 IVA inclusa;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip e Accordi Quadro attivi in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. o di un Accordo Quadro avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012;

DATO ATTO che nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della scuola di interesse della istituzione scolastica, anche in relazione al progetto esecutivo redatto dal team di progettazione nominato con decreto dirigenziale protocollo 4241 del 5 giugno 2023;

CONSIDERATO l'indagine conoscitiva informale di mercato svolta attraverso comparazione siti WEB, consultazione listini, richiesta informale di preventivi sia su MEPA che fuori;

CONSIDERATO che predetta indagine conoscitiva relativa al servizio/fornitura in oggetto ha consentito di individuare la società “**G.F. TEC di Ganassali Francesco**” con sede legale in Via Sobacchi, 18 – 26900 LODI (LO) c.f. GNSFNC62A16E648N e partita iva n. 10410810963 che propone in catalogo i beni richiesti, con caratteristiche tecniche pienamente rispondenti alle esigenze della scuola;

PRESO ATTO che l'operatore economico è attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura, sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTA la determina a contrarre di avvio della procedura di acquisizione dei beni in parola, prot. n. 6089VI.10 del 26/09/2023;

CONSIDERATO che la suddetta procedura è stata effettuata tramite **Trattativa Diretta tramite MEPA n. 3763179** del 26/09/2023, prot. 6092/VI.10 pari data;

VISTO il documento di offerta economica numero di RDO 3763179 pervenuto il 28/09/2023 ed assunto a protocollo al n. 6327/VI.10 del 06/10/2023;

PRESO ATTO che le prestazioni offerte dall'operatore “**G.F. TEC di Ganassali Francesco**”, per un importo pari a € 15.974,50 IVA esclusa, sono rispondenti all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e congrui nel prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;

VISTO la regolarità del DURC INPS_ 39635874 in corso di validità , con scadenza 14/11/2023;

VISTO l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

VISTO l'art. 32 c. 8 del D. Lgs. n. 50/2016 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

VISTO la documentazione richiesta e allegata alla offerta economica e in particolare:

- la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 94 del Dlgs 36/2023 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa;
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della società ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni";
- la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità);
- la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 95 e ai requisiti tecnico/professionali ed economico/finanziari artt. 96, 97, 98, 100 del D.Lgs. 36/20023 rilasciata sul modello telematico DGUE;
- la dichiarazione resa in merito al "titolare effettivo" ai sensi del D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 di attuazione della Direttiva 2005/60/CE
- la dichiarazione in merito alle certificazioni DNSH e la relativa scheda compilata;
- le certificazioni CAM prodotte;
- l'impegno a presentare alla consegna i certificati di iscrizione al registro RAEE dei produttori distributore;
- L'impegno a costituire garanzia definitiva ai sensi dell'artt. 53 – 106 e 117 del D.Lgs. 36/2023;
- Dichiarazioni ex art. 47 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77;

VISTO l'esito delle richieste degli ulteriori documenti a riprova ai sensi degli artt. 94 – 95 del D.Lgs. 36/2023 effettuate dal committente attraverso la BDNCP del FVOE per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale;

DETERMINA

Art. 1 Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si delibera l'affidamento diretto, a seguito di indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso Trattativa Diretta, alla Società "**G.F. TEC di Ganassali Francesco**" con sede legale in Via Sobacchi, 18 – 26900 LODI (LO) c.f. GNSFNC62A16E648N e partita iva n. 10410810963 per la fornitura di:

DESCRIZIONE	Q.TA'	Costo iva esclusa
Composizione banchi (6 unità) trapezoidali - Modello Pino con Colonna centrale PINO C per ricarica H76 lato lungo 76 gambe grigie con piedini, piano in melamina bianco con bordo blu. Incluso sottobanco portalibri con gancio portazaino, in acciaio colore grigio chiaro con sottobanco portalibri (totale 60 banchi). Colonna centrale PINO C esagonale superficie e bordo bianco, compatibile con serie Pino, H 76 cm, top con 2 colonne a estrazione ognuna dotata di 3 preso schuko e 2 connettori USB tipo A, base con 6 ruote (all'interno è possibile alloggiare un gruppo di continuità con funzione batteria di accumulo per brevi ricariche , tipo modello APC serie Backup UPS) Trasporto incluso.	10	€ 9.545,00

Composizione banchi (6 unità) trapezoidali con sottobanco - Modello Pino H76 lato lungo 76 gambe grigie con piedini, piano in melamina bianco con bordo blu. Incluso sottobanco portalibri con gancio portazaino, in acciaio colore grigio chiaro con sottobanco portalibri (totale 66 banchi). Trasporto incluso.	11	€ 6.429,50
---	----	-------------------

Come da caratteristiche e specifiche descritte nel capitolato del progetto esecutivo.

Art. 3

L'importo complessivo oggetto della spesa, desunto dai prezzi offerti dal fornitore, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'art. 2 è determinato in € 15.974,50 oltre ad IVA al 22% di € 3.514,39 per un totale complessivo di € **19.488,89** (diciannovemilaquattrocentoottantotto/89) iva inclusa.

La spesa è imputata all'Attività A3 didattica – piano di destinazione A3.39 – scuola 4.0 Azione 1 – Next generation classroom – D.M. 218/2022 codice prog. M4C113.2-2022-961-P-11147” *A scuola con gli alunni della next generation*” e.f. 2023, che presenta un'adequata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

Sulla base di quanto specificato all'articolo 53 del D.Lgs. 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al co. 1 lettera b) dell'art. 50 è stata richiesta garanzia definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), in considerazione del mancato ottenimento di uno sconto congruo al valore definito (5%) per la garanzia definitiva.

Art. 5

Si approvato contestualmente alla presente gli atti relativi alla procedura stessa

Art. 6

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato individuato quale Responsabile del Progetto il Dirigente Scolastico dott.ssa Rosa Debora Sordini che assume altresì la carica di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'Allegato II.14 al medesimo decreto legislativo n. 36/2023.

Nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità il presente atto sarà pubblicato all'Albo on line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale nonché nella sezione PNRR del sito.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosa Debora Sordini
Firmato digitalmente